

MODULI NEI COMUNI. PRESA DI POSIZIONE DELL'API

Appello alle imprese «Andate a firmare per il voto anti casta»

Raccolta di adesioni a sostegno del referendum Iniziativa lanciata dal partito dell'Unione Popolare

CLAUDIO BRESSANI
NOVARA

La raccolta delle firme è in corso dal 12 maggio, ma finora se ne è parlato pochissimo. Ora però a sostegno del referendum «anticasta» che vuole quasi dimezzare le indennità dei parlamentari scende in campo l'Api, associazione delle piccole e medie industrie.

Giannario Mandrini, presidente per Novara, Vco e VerCELLI, come altri suoi colleghi ha scritto ieri una lettera a tutti gli associati per invitarli a recarsi nei municipi di residenza a firmare i moduli. Non c'è molto tempo: la raccolta terminerà il 31 luglio. L'obiettivo da raggiungere è di 500 mila firme a livello nazionale. Un traguardo che pare ancora lontano: il comitato organizzatore parla di 200 mila adesioni finora. Ma negli ultimi giorni si è iniziato a parlare più diffusamente di questo referendum, grazie anche alla rete, e pare ci sia un'impennata di sottoscrizioni.

«L'abbattimento delle indennità dei parlamentari - scrive Mandrini agli associati - potrebbe essere un segnale positivo per molti aspetti e anche in campo internazionale. Vista l'importanza del tema, se sei dell'opinione che occorra una diminuzione dei costi della politica, ti invito a recarti presso il tuo Comune di residenza per depositare la firma». L'Api già il 20 giugno era scesa in campo organizzando a Novara una «marcia silente degli imprenditori per protestare contro la crisi e a difesa del diritto legittimo di fare impresa».

Il referendum è promosso da un semiconosciuto partito, l'Unione Popolare, di cui è coordinatrice nazionale Maria Di Prato. Chiede l'abrogazione dell'articolo 2 della legge 1261/65, che prevede la corre-

500

consensi raccolti

Sono già stati raccolti all'ufficio elettorale e alla segreteria generale del Comune di Novara dove sono disponibili i moduli per sostenere l'iniziativa

sposizione ai parlamentari di una «diaria» per far fronte ai costi di soggiorno a Roma (riconosciuta a tutti, anche a deputati e senatori di Roma). Attualmente ammonta a 3503,11 euro al mese, decurtabili in caso di giorni di assenza. Si aggiunge all'indennità e al rimborso spese. In Comune a Novara finora sono state raccolte circa 500 firme. Di recente è stato ampliato l'orario in cui è possibile sottoscrivere i moduli, disponibili alla segreteria generale e all'ufficio elettorale, che osserva un orario più ampio: lunedì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 13, martedì dalle 8,30 alle 11,30. In segreteria generale invece si può firmare il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17; il martedì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30.

3

mila euro al mese

A tanto ammonta la diaria che ciascun parlamentare riceve e che il referendum «anticasta» vuole abolire. C'è tempo fino al 31 luglio per depositare le firme